

Regionale, consegnato il 40esimo treno per i pendolari del Lazio



TIVOLI – Consegnato oggi nel Lazio il quarantesimo nuovo treno della flotta del Regionale da **Maria Annunziata Giaconia**, Direttore Business Regionale e Sviluppo Intermodale Trenitalia, a **Fabrizio Ghera**, Assessore della Regione Lazio alla Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio, al binario 1 della stazione di Tivoli alla presenza di **Marco Innocenzi**, Sindaco di Tivoli, e **Fausto del Rosso**, Direttore Regionale Lazio Trenitalia.



Continua spedito il rinnovo della flotta del Regionale, previsto dall'ampio programma di investimenti del Contratto di Servizio con la Regione Lazio – pari a oltre un miliardo di euro – finalizzato a migliorare

l'offerta di servizi a favore dei clienti fidelizzati e dei turisti. Il piano comprende 758 milioni di euro a carico di Trenitalia e 149 milioni a carico della Regione Lazio per l'acquisto di treni nuovi.

Quello di oggi è il secondo treno di questo tipo consegnato nel 2025 ed è già previsto, a breve, l'arrivo di un terzo convoglio. L'età media della flotta laziale è pari a 6 anni.

Le consegne proseguiranno fino al 2026 per un totale – al termine della fornitura – di 72 treni di nuova generazione in circolazione.

“Prosegue l’impegno del Regionale per i nostri passeggeri nel Lazio – ha detto Maria Giaconia Direttore Business Regionale e Sviluppo Intermodale di Trenitalia -. Sono circa 80 milioni annui (fino a 300.000/giorno) i viaggiatori – tra pendolari e turisti – che scelgono il treno per raggiungere le varie località del Lazio utilizzando i treni del Regionale. L’obiettivo è quello di soddisfare le esigenze di mobilità fornendo, con un trasporto sempre più integrato e sostenibile, un’alternativa valida e competitiva al mezzo privato. Vogliamo garantire una crescente accessibilità e affidabilità del servizio, grazie a una performance sulla puntualità percepita tra le migliori in Italia”.

“Avere la rete dei treni del Lazio sempre più rinnovata, efficiente e sostenibile è un obiettivo che stiamo portando avanti per garantire ai cittadini della nostra Regione un servizio di trasporto pubblico di qualità – ha affermato Fabrizio Ghera, Assessore della Regione Lazio alla Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio. Il progetto che stiamo portando avanti con Trenitalia va in questa direzione ed oggi, con questa consegna a Tivoli, confermiamo l’impegno per il miglioramento del sistema regionale dei trasporti”.

Il treno consegnato oggi è composto da 6 carrozze a doppio piano, ad alta capacità di trasporto. Le sue prestazioni sono paragonabili a quelle di una metropolitana: può ospitare fino a 1600 persone, con 700 posti a sedere. Può trasportare diciotto biciclette e i posti bici sono dotati di prese elettriche per la ricarica.

Il treno è attrezzato con dotazioni tecnologiche all’avanguardia e ha anche una forte impronta ecologica: riciclabile fino al 97% e rispetto ai treni della precedente

generazione consuma il 30 % in meno.

Regionale: su richiesta dei pendolari modifiche ad alcuni treni delle linee FL7 Roma-Formia- Minturno e FL8 Roma - Nettuno



ROMA- A seguito delle richieste presentate dal Comitato Pendolare della linea FL7 Roma- Formia- Minturno, il Regionale di Trenitalia – in accordo con la Regione Lazio – annuncia che saranno adottati specifici provvedimenti che mirano a soddisfare le esigenze espresse dai pendolari, garantendo un miglioramento del servizio e un incremento dell’offerta in alcune stazioni. I provvedimenti saranno attivi a partire dal 10 marzo e riguarderanno alcuni treni delle linee FL7 Roma-Formia- Minturno e FL8 Roma-Nettuno. I canali di acquisto di Trenitalia saranno aggiornati da domani, 8 marzo. Informazioni di dettaglio disponibili su www.trenitalia.com

Gruppo Fs: “Nasce “Regionale” nuovo volto del trasporto tra innovazione e sostenibilità”



ROMA- Nasce “Regionale”, il nuovo brand che i passeggeri troveranno sui treni di Trenitalia muovendosi nella propria città o regione. Non solo un tratto distintivo che propone di rafforzare l’attenzione del Gruppo FS verso pendolari, studenti, lavoratori e turisti, ma un vero e proprio stile improntato su sostenibilità, accessibilità, innovazione e attenzione alle persone che si muovono in treno.

Le novità del nuovo brand sono state presentate oggi presso la stazione di Roma Ostiense dall’Amministratore Delegato di Trenitalia Luigi Corradi. In 15 anni il trasporto regionale di Trenitalia ha vissuto un periodo di vera e propria rivoluzione, non solo per quanto riguarda i nuovi treni, ma



anche per i servizi, sempre più improntati sull’intermodalità, insieme a un comfort che nel tempo ha raccolto il giudizio positivo dei passeggeri e il riconoscimento degli stakeholder. Risultati, questi,

frutto di un impegno costante e della stretta collaborazione

con le diverse Regioni coinvolte, che hanno portato alla stipula di Contratti di Servizio di lunga durata.

Tale sinergia ha consentito la consegna di 500 treni regionali attraverso un processo di rinnovamento in costante evoluzione. Entro il 2027, il numero di nuovi convogli supererà quota 700 fra treni elettrici a doppio piano, monopiano e ibridi. Un investimento significativo che, dal 2018 al 2027, ammonta a oltre 7 miliardi di euro per il rinnovo della flotta, ai quali si aggiungono altri 3 miliardi destinati all'implementazione di tecnologie e alla manutenzione avanzata.



Il nuovo brand Regionale è caratterizzato dal colore verde e da linee morbide e pulite, per definire un approccio semplice e orientato alla sostenibilità, valori distintivi del servizio.

Il lancio della nuova identità e la completa rivisitazione delle livree dei treni rafforzano la fase di grande cambiamento e trasformazione che il trasporto regionale sta attuando. Testimoniano, inoltre, il lavoro svolto con la capacità di saper guardare avanti, in linea con le esigenze di una generazione in movimento tra cambiamento, sensibilità verso i temi ambientali e trasformazione del modo di viaggiare.

Regionale vuole essere un simbolo fortemente radicato nell'immaginario collettivo di chi viaggia, ma anche una scelta strategica che punta alla valorizzazione di comunità, territori e aree metropolitane, dove fondamentale diventa l'interconnessione con altre modalità di trasporto.

Con oltre 400 milioni di passeggeri all'anno e più di 6.000 corse giornaliere, Regionale si appresta ad accogliere le nuove sfide che guardano alla sostenibilità intesa nella sua triplice accezione: ambientale, economica e sociale.

Per celebrare il nuovo Regionale l'appuntamento è fissato nelle giornate del 4 e 5 ottobre, al Parco Schuster di Roma, con il Rebel Revolution Fest, iniziativa tra musica e spettacolo, in collaborazione con RTL 102.5 e Radio Zeta.

Regionale di Trenitalia, consegnato il 34esimo treno Rock per i pendolari del Lazio



ROMA– È stato consegnato oggi al binario 1 della stazione di Roma Ostiense il 34^o nuovo treno Rock della flotta del Regionale di Trenitalia, società capofila del Polo Passeggeri del Gruppo FS Italiane.

Il nuovo treno è stato presentato da Maria Annunziata Giaconia, Direttore Business Regionale e Sviluppo Intermodale Trenitalia, Fabrizio Ghera, Assessore ai Trasporti della Regione Lazio, Eugenio Patanè, Assessore alla mobilità di Roma, e Fausto Del Rosso, Direttore Regionale Lazio Trenitalia.



Il nuovo treno circolerà sulle linee FL1 Orte – Fiumicino Aeroporto e FL3 Roma – Viterbo.

Prosegue spedita l'opera di ammodernamento della flotta del Regionale di Trenitalia, prevista dall'ampio programma di investimenti del Contratto di Servizio con la Regione Lazio – pari a oltre un miliardo di euro – finalizzato a migliorare l'offerta di servizi a favore di pendolari e turisti. Un piano che include 758 milioni di euro a carico di Trenitalia.

Le consegne proseguiranno fino al 2026 per un totale – al termine della fornitura – di 72 treni di nuova generazione. I mezzi arrivati fino ad ora hanno abbassato l'età media della flotta laziale a 6 anni.

Il Rock consegnato oggi è un treno a 6 carrozze a doppio piano, ad alta capacità di trasporto. Le sue prestazioni sono paragonabili infatti a quelle di una metropolitana: può ospitare fino a 1600 persone, con 700 posti a sedere. Può trasportare fino a diciotto biciclette e i posti bici sono dotati di prese elettriche per la ricarica.

Il treno è attrezzato con dotazioni tecnologiche all'avanguardia e ha anche una forte impronta ecologica: riciclabile fino al 97% e con una riduzione del 30% dei consumi energetici rispetto ai treni precedenti.

Quando la fornitura dei convogli Rock sarà completata andrà a sostituire completamente la flotta dei TAF.

Regionale Trenitalia: Lazio, modifiche alla circolazione ferroviaria sulla Roma-Cesano-Viterbo



ROMA– Per lavori di manutenzione, programmati da RFI a Bracciano e Capranica, dalle 10:30 alle 13:00 circa di mercoledì 15 maggio, la circolazione di alcuni treni del Regionale sulla linea FL3 Roma – Cesano/Viterbo potrà subire variazioni d’orario e limitazioni di percorso.

Saranno attivati servizi bus, i cui tempi di percorrenza potrebbero aumentare in relazione al traffico stradale. I posti disponibili possono essere inferiori rispetto al normale servizio offerto. Sui bus non è ammesso il trasporto bici, non sono ammessi animali di grossa taglia eccetto i cani guida per non vedenti.

I canali di acquisto di Trenitalia sono aggiornati.

Informazioni di dettaglio sono disponibili su www.trenitalia.com (sezione Infomobilità, alla pagina Lavori e Modifiche al servizio) e tramite Smart Caring su App di Trenitalia.

Regionale di Trenitalia: arriva il Blues sui binari del Lazio



ROMA- Il Blues, treno ibrido del Regionale di Trenitalia (società capofila del Polo Passeggeri del Gruppo FS Italiane) a tripla alimentazione, elettrica, batterie e diesel, progettato e costruito da Hitachi Rail, da oggi viaggia sui binari del Lazio.

È stato presentato questa mattina, nella stazione di Rieti, alla presenza di Fabrizio Ghera, Assessore ai Lavori Pubblici e Mobilità della Regione Lazio, Daniele Sinibaldi, Sindaco di Rieti, Maria Giaconia, Direttore Business Regionale Trenitalia e Sviluppo Intermodale e Fausto Del Rosso, Direttore Regionale Lazio Trenitalia.

Il nuovo Blues del Regionale rappresenta un vero e proprio salto generazionale, in quanto capace di viaggiare con motori diesel su linee ferroviarie non elettrificate, con motore elettrico su quelle elettrificate e con batterie, per percorrere sia il primo che l'ultimo miglio



di linee non elettrificate sia per la sosta nelle stazioni, così da evitare l'uso di carburanti e azzerare emissioni e rumori. La componente ibrida consente inoltre di ridurre del 50% i consumi e una forte diminuzione delle emissioni di

CO2 rispetto agli attuali convogli diesel. Una tecnologia di ultima generazione che si traduce in massima flessibilità nell'utilizzo del treno e nel più efficace impiego dei convogli sulle linee con sensibili incrementi delle prestazioni di marcia.

Progettato e costruito attorno alle esigenze dei passeggeri, presenta una forte impronta sostenibile che si evince dalle sue molteplici caratteristiche: dalla scelta dei materiali a elevato livello di riciclabilità (95%) alla riduzione dei consumi e delle emissioni di CO2 fino alle postazioni per le bici.

A disposizione dei viaggiatori 300 posti a sedere distribuiti su 4 carrozze e un innovativo sistema di climatizzazione con ottimizzazione dei consumi in base all'effettivo numero di passeggeri trasportati.

“Un progresso importante per la città di Rieti e il rapporto di collaborazione tra Regione Lazio e Trenitalia. La consegna del treno Blues offre una soluzione in più ai pendolari che ogni giorno raggiungono la Capitale. Un treno innovativo e ultratecnologico per dare una prima risposta ad un territorio che aspetta da molto un collegamento ferroviario con Roma. Una prima risposta importante cui seguirà l'arrivo di altri due treni nella flotta, uno entro la fine dell'estate e il terzo entro la fine dell'anno. Potenziare il trasporto pubblico è uno dei principali obiettivi della Regione Lazio e la collaborazione con Trenitalia ci farà raggiungere grandi risultati”, ha dichiarato l'Assessore ai Trasporti Pubblici

della Regione Lazio, Fabrizio Ghera.

“La consegna di oggi del treno Blues rappresenta un segnale concreto di continuità del piano investimenti di Trenitalia per il rinnovo della flotta, così come previsto dal contratto di servizio con la Regione. Siamo orgogliosi della grande trasformazione in atto nel Regionale di Trenitalia e di poter fare viaggiare la nostra clientela a bordo di treni innovativi, capaci di migliorare l’esperienza di viaggio e la mobilità quotidiana, con sensibili benefici oltretutto per l’ambiente grazie alle ridotte emissioni inquinanti e acustiche di questi treni” ha dichiarato Maria Giaconia, Direttore Business Regionale e Sviluppo Intermodale di Trenitalia.

L’introduzione dei Blues rientra infatti nell’ampio piano di investimenti complessivi, finalizzato a migliorare l’offerta di servizi a favore di pendolari e viaggiatori, pari a oltre un miliardo di euro, di cui più di 900 milioni destinati al rinnovo della flotta (con 149 milioni a carico della Regione Lazio) e oltre 400 alla manutenzione.

Dopo oggi, altri 2 nuovi treni Blues sono attesi entro la fine del 2023 e a seguire, di pari passo con la consegna delle case costruttrici, anche i rimanenti Rock previsti dal Contratto di Servizio che completeranno la fornitura del materiale in un’ottica di complessivo rinnovo e ammodernamento della flotta regionale.

Nucleare, Panunzi (Pd) :

“Apprezzamento per le parole dell’assessore regionale Valeriani”



ROMA – “Esprimo pieno apprezzamento per le parole dell’assessore regionale Massimiliano Valeriani, che ha ribadito, come il Lazio e la Tuscia, in particolare, non possano ospitare l’impianto per lo smaltimento delle scorie nucleari. Fin dall’inizio, ho espresso la mia netta contrarietà a questo progetto, a cui si sono aggiunti, all’unanimità, i pareri negativi dei sindaci, della Provincia di Viterbo, delle associazioni e dei cittadini. La Tuscia ha infatti una forte vocazione agricola e turistica, presenta numerosi vincoli archeologici e paesaggistici e altre caratteristiche che la rendono non idonea a ospitare il sito. Inoltre, il Piano regionale sui rifiuti e il Piano territoriale paesaggistico non individuano luoghi adatti ad accogliere un deposito unico. Riconfermo il mio no al progetto, pur apprezzando il lavoro del Governo che deve far fronte al colpevole ritardo di anni accumulato dall’Italia. Inoltre, per spazzare via il campo da ogni dubbio e mettere fine alle speculazioni, vorrei ricordare le varie fasi che si sono susseguite in questi mesi del 2021.

- Il 5 gennaio la Sogin, la società incaricata del decommissioning degli impianti nucleari e della messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, pubblica la mappa (Cnapi), secretata dal 2015, con i 67 siti considerati adeguati alla costruzione del deposito.
- L’11 gennaio presento al Consiglio regionale del Lazio

un ordine del giorno che impegna “il presidente e la giunta, tramite gli uffici competenti, a redigere osservazioni, così come previsto dall’articolo 27 del decreto legislativo 31/2010, al fine di manifestare la netta contrarietà della regione Lazio all’individuazione del sito per il deposito nazionale per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi nel territorio regionale”.

- Il 19 gennaio, nella seduta numero 78, il Consiglio regionale approva all’unanimità il mio ordine del giorno, insieme ad altri 3 sullo stesso argomento.
- La Regione Lazio, il 4 marzo, inoltra e protocolla (numeri di protocollo 11502 e 11504) tutte le osservazioni sul portale www.depositonazionale.it.
- Gli assessori regionali Massimiliano Valeriani e Roberta Lombardi, nel corso di questi mesi, ribadiscono più volte l’inidoneità della Tuscia a ospitare l’impianto.
- Il 14 settembre si apre il seminario nazionale Sogin. Il 15 settembre iniziano gli incontri dedicati con le regioni coinvolte. Quello con il Lazio si svolgerà nella seconda settimana di novembre. La chiusura dei lavori sarà il 24 novembre.
- A metà dicembre saranno presentati i risultati del seminario, che si sommeranno alle osservazioni e proposte di modifica pervenute alla Sogin. Se non ci sarà un’autocandidatura, la Sogin presenterà una nuova mappa, data da un’ulteriore scrematura delle aree ritenute idonee.
- In base a questa nuova mappa, i ministeri dell’Ambiente e dello Sviluppo economico dovranno decidere quale territorio ospiterà l’impianto.

Concludo ribadendo che la mia posizione e quella della Regione Lazio sono di netta contrarietà al progetto dell’impianto di stoccaggio nella provincia di Viterbo”. **Così in una nota il consigliere regionale del Pd Enrico Panunzi.**

Terremoto, domani la giunta regionale sull'alfabetizzazione sismica



VITERBO – Domani – in occasione della **giornata regionale sull'alfabetizzazione sismica** – si tiene un incontro cui partecipano tra i principali esperti e esponenti istituzionali in tema di terremoto, rischio sismico, educazione, pianificazione e ricostruzione.

All'appuntamento web, che si svolge **dalle 9:30 alle 12:30**, sono chiamati a partecipare anche i ragazzi delle scuole, che possono seguire gli interventi sulla **pagina Facebook della Regione Lazio**.

La giornata, istituita con legge regionale, ha come finalità quella di **sensibilizzare e informare la popolazione e gli enti pubblici e privati sulle tematiche connesse alla sismicità del territorio regionale, coinvolgendo in particolare gli studenti delle scuole sull'importanza della prevenzione**.

L'appuntamento, organizzato dall'assessorato della Regione Lazio alle Politiche per la ricostruzione, vedrà gli interventi di: **Mauro Alessandri**, assessore della Regione Lazio ai Lavori pubblici e tutela del territorio, Mobilità; **Michele Azzola**, segretario CGIL Roma e Lazio; **Angelo Borrelli**, capo dipartimento Protezione civile nazionale; **Mauro Buschini**,

presidente del Consiglio regionale del Lazio; **Giorgio Carratta**, Consulta studenti medi; **Fabrizio Curcio**, capo dipartimento Casa Italia; **Giammarco De Felice**, docente di Tecnica delle costruzioni all'università Roma Tre; **Wanda D'Ercole**, direttore regionale Lavori pubblici e ricostruzione della Regione Lazio; **Claudio Di Berardino**, assessore della regione Lazio al Lavoro, Scuola, Formazione e Politiche della ricostruzione; **Carlo Doglioni**, presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, **Giovanni Legnini**, commissario straordinario del governo per la ricostruzione delle aree colpite dal del Centro Italia del 2016 e 2017; **Rocco Pinneri**, direttore ufficio scolastico regionale del Lazio; **Sergio Pirozzi**, presidente della XII commissione Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione del Consiglio regionale del Lazio; **Antonella Polimeni**, Rettore Università La Sapienza; **Antonio Pompeo**, presidente Unione delle Province Italiane; **Alberto Prestininzi**, docente di Geologia applicata all'Università La Sapienza; **Sabrina Sarto**, prorettore alle infrastrutture e strumenti per la ricerca di eccellenza dell'università La Sapienza; **Gabriele Scarascia Mugnoza**, presidente della Commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi; **Lorenzo Tagliavanti**, presidente Unioncamere Lazio; **Carmelo Tulumello**, direttore dell'agenzia di Protezione civile della Regione Lazio; **Riccardo Varone**, presidente ANCI Lazio; **Camilla Volante**, coordinatrice regionale delle Consulte degli studenti. Moderatrice della giornata è la giornalista **Eva Giovannini**.